



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VTTF010008**

**LEONARDO DA VINCI - VITERBO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VITTF010008	istituto tecnico	20,6	28,9	35,6	10,8	3,6	0,5
- Benchmark*							
VITERBO		21,3	36,1	31,2	8,6	1,7	1,1
LAZIO		21,6	38,4	26,6	10,1	2,4	1,0
ITALIA		20,4	36,7	27,9	11,4	2,8	0,9

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti provengono per il 70 % da di piccoli comuni di meno di 5000 abitanti, 30 % dal capoluogo. Si tratta di contesti che possiedono un certo grado di integrazione, appartenenza, tradizioni e alcuni presidi culturali, come biblioteche, piccoli musei e teatri. Gli studenti di cittadinanza non italiana, nati in Italia o qui giunti in infanzia, i cui risultati scolastici sono nella media dell' istituto, sono intorno all'11%. Gli studenti stranieri sono ben integrati e partecipano attivamente alla vita della scuola (progetti, forme di rappresentanza studentesca ecc.)</p>	<p>Il contesto socio culturale prevalente (70%) non è di tipo urbano, con conseguenti limiti nell'offerta culturale più aggiornata. Questa popolazione proviene da un bacino di circa 60 piccoli comuni che in media non superano i 3000 abitanti; sono pertanto pochi coloro che si ritrovano in continuità di esperienze scolastiche o di reciproca conoscenza. I genitori sono in prevalenza artigiani, operai, impiegati (verifica fatta incrociando le risposte dei test INVALSI con quanto dichiarato all' atto dell' iscrizione). Non si spiega infatti la connotazione alto e medio -alto che si desume da INVALSI, se non per cheating o, semplicemente, per l' omissione delle risposte a domande riferite allo status dei genitori.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Piccoli centri con buona qualità della vita, un territorio quasi intatto e turisticamente interessantissimo, ricco di beni ambientali e culturali. Le attività di carattere industriale, di dimensioni artigianali anche innovative, si concentrano intorno al capoluogo. L' Università è abbastanza attiva nel favorire il collegamento con la scuola ed esiste una grande varietà di associazioni culturali e di volontariato, sia nel capoluogo che nei piccoli centri. L' ente locale (Provincia ) ha operato per la scuola nei termini previsti, sia per la manutenzione ordinaria che per l'efficientamento energetico (linea di alimentazione caldaie a gas), la ristrutturazione, riqualificazione e aggiornamento del laboratorio di Elettrotecnica, ristrutturazione dei laboratori di Aeronautica, Lattoneria, Macchine utensili La Provincia ha approvato una Determina per un nuovo laboratorio di Microbiologia. L' ente locale (Regione ) ha provveduto alla riqualificazione energetica dell'ala che ospita il triennio con un impianto fotovoltaico da 48kw e l' installazione di caldaie a condensazione per il triennio. La scuola opera per tutti i suoi progetti cross-curricolari o di approfondimento curricolare sia in reti di associazioni sia con convenzioni dedicate</p>	<p>Territorio provinciale esteso, poco densamente popolato, dalla popolazione prevalentemente anziana. Il tasso di immigrazione è il più alto in regione dopo Frosinone. Il tasso di disoccupazione è nella media regionale. La ricchezza dell' associazionismo è dissipata dalle mancate sinergie se non dalla competizione reciproca. I comuni collaborano con la scuola per quanto di loro competenza non sempre in maniera adeguata ai bisogni specifici di alcuni studenti.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VTF010008	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	2,9	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza



	Situazione della scuola % VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	51,9	63,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	87,5	91,1	91,1

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	66,7	79,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	92,3	82,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	13,8	6,9	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VTTF010008
Con collegamento a Internet	22
Chimica	2
Disegno	2
Elettronica	2
Elettrotecnico	1
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	2
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	4

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VTTF010008
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VTTF010008
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VTTF010008
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VTTF010008
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	42,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola

	<b>VTTF010008</b>
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio nasce per ospitare una scuola di carattere tecnico industriale, pertanto gli spazi sono rispondenti per aule, laboratori, officine e reparti di lavorazione. Nel tempo ha subito manutenzioni e integrazioni. La struttura è dotata di due palestre in buono stato ed è adeguata alle misure di sicurezza. La scuola è dotata di ampi spazi esterni: parcheggi, cortili e aree di evacuazione. E' ubicata in area urbana facilmente raggiungibile; si trova a 500 mt dal terminal provinciale per i bus di linea, in posizione facilmente raggiungibile da tutti i comuni della provincia. Ha una dotazione strumentale di rilievo. Dispone di circa 30 laboratori, 10 dei quali ospitano strutture informatiche per un totale di circa 300 PC, ogni laboratorio è dotato di videoproiezione e in 2 aule sono installate delle LIM. Altre 4 sono presenti in ambienti dedicati. E' presente un'aula 3.0, un FABLAB - Azione7 e un laboratorio per la nuova specializzazione di Biotecnologie Sanitarie. Tutte le strumentazioni presenti nei laboratori vengono aggiornate e sottoposte a costante manutenzione. Notevole è anche il patrimonio storico strumentale della scuola ancora funzionante, in particolare in dotazione ai reparti di lavorazione dell'area meccanica. Un ulteriore introito economico si ricava dalle academy di certificazione, dagli erogatori di alimenti, dall'uso delle palestre da parte di esterni.</p>	<p>E' difficile, date le dimensioni e l' articolazione della struttura, un adeguamento continuo alle linee guida ministeriali che, nel tempo, hanno subito revisioni, abolizioni, integrazioni. Enorme impatto hanno le norme di sicurezza soprattutto nei reparti di lavorazione e nelle officine; in particolare a seguito dell'emergenza pandemica la scuola ha dovuto adeguare gli spazi alla necessità del distanziamento sacrificando aree comuni ( biblioteca, sala professori, sala riunioni, aula proiezioni, aula CIC). La manutenzione e l'aggiornamento continuo delle attrezzature assorbe una buona parte delle risorse finanziarie destinate agli acquisti. La dotazione economica ordinaria dello Stato, è appena sufficiente a garantire il funzionamento essenziale della struttura.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VITERBO	29	69,0	1	2,0	11	26,0	-	0,0
LAZIO	602	85,0	18	3,0	86	12,0	3	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,4	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,2	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	18,3	16,5
Più di 5 anni	X	100,0	79,0	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	15,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		27,3	24,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	18,2	20,1	24,9
Più di 5 anni		54,5	40,6	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		72,7	69,4	73,3
Reggente		0,0	8,3	5,2
A.A. facente funzione	X	27,3	22,3	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	18,2	5,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	8,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		9,1	4,4	4,9
Più di 5 anni		72,7	81,5	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	18,2	16,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		9,1	20,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		18,2	9,6	10,7
Più di 5 anni		54,5	53,3	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VTTF010008 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VTTF010008	110	82,1	24	17,9	100,0
- Benchmark*					
VITERBO	3.819	62,7	2.275	37,3	100,0
LAZIO	69.967	70,4	29.406	29,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VTTF010008 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
VTTF010008	3	2,8	14	13,2	40	37,7	49	46,2	100,0
- Benchmark*									
VITERBO	92	2,7	702	20,3	1.338	38,7	1.321	38,3	100,0
LAZIO	1.769	2,8	12.397	19,8	23.924	38,2	24.612	39,3	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	3,2	14,4	9,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	4	4,2	19,3	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	8	8,4	8,6	12,5	11,8
Più di 5 anni	80	84,2	57,8	62,4	62,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
VTTF010008	4	1	3
	- Benchmark*		
LAZIO	12	5	9
ITALIA	10	5	7

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	16,7	18,1	18,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,8	13,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	8,9	7,4
Più di 5 anni	05	83,3	60,6	59,3	62,7

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,4	12,4	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,1	10,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,7	9,4	8,6
Più di 5 anni	13	100,0	69,9	67,3	69,1

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,8	10,3	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	1,7	8,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	13,8	8,9	7,9
Più di 5 anni	07	100,0	70,7	72,7	73,9

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
VTTF010008	9	1	6
	- Benchmark*		
LAZIO	20	5	16
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della scuola è prevalentemente stabile e in servizio nella scuola da oltre 5 anni (82%). Nella scuola sono presenti docenti non laureati ITP, spesso già studenti della scuola stessa. Le richieste di trasferimento sono statisticamente non rilevanti come pure le assenze del personale, ed è apprezzata, come valore aggiunto ai fini della permanenza, anche la buona organizzazione dei servizi didattici e amministrativi, la struttura e la presenza di laboratori. Le caratteristiche del curricolo, con classi di concorso assai specifiche, rendono più elevato il tasso di continuità del servizio e di stabilità. Il profilo di competenza tecnica e specialistica dei docenti di indirizzo è elevato, esplicitandola gli stessi a livello di libera professione. Molte sollecitazioni nascono dai progetti in rete con Scuole, Università o agenzie di certificazione. Alcuni docenti si dimostrano particolarmente propositivi, accumulando esperienze formative e certificazioni. Il personale è formato ai sensi delle Sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corrente anno scolastico le cattedre di sostegno sono assegnate a personale specializzato.</p>	<p>Il 49% dei docenti ha più di 55 anni. Nel c.v di una buona parte dei docenti, consistente in laurea, abilitazione, sono presenti corsi di formazione e/o percorsi formativi inerenti le discipline di appartenenza o ambiti di interesse; risultano meno frequenti corsi sui temi dell'inclusione e della progettazione didattica.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: VTTF010008	100,0	95,1	93,6	87,5	61,8	53,1	51,9	48,9
- Benchmark*								
VITERBO	96,7	96,2	95,7	94,2	68,9	63,5	67,2	74,1
LAZIO	92,3	94,9	89,7	89,9	84,6	83,2	84,3	87,6
Italia	94,6	95,7	91,5	90,6	82,6	80,4	83,8	86,6

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: VTTF010008	0,0	0,0	0,0	0,0	24,7	32,2	33,1	43,5
- Benchmark*								
VITERBO	0,0	0,0	0,0	0,0	26,7	32,2	29,1	35,3
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	24,9	25,0	25,8	25,5
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	23,7	24,6	25,0	23,1

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: VTTF010008	2,9	23,3	29,1	18,4	23,3	2,9	10,9	22,7	27,3	16,4	21,8	0,9
- Benchmark*												
VITERBO	8,4	22,0	29,6	19,6	18,5	1,9	7,2	21,6	27,6	17,8	24,7	1,1
LAZIO	9,3	27,4	24,2	17,6	19,8	1,7	7,8	24,1	24,3	18,2	23,5	2,1
ITALIA	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5	6,9	24,1	25,2	18,7	23,3	1,8

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: VTTF010008	0,0	1,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
VITERBO	0,9	1,0	1,1	0,7	0,3
LAZIO	0,4	0,4	0,3	0,4	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,5

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: VTTF010008	3,4	1,0	3,4	0,0	0,9
- Benchmark*					
VITERBO	4,6	2,6	2,9	0,2	0,3
LAZIO	2,4	1,7	1,3	0,4	0,7
Italia	2,6	1,9	1,3	0,4	0,6

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: VTTF010008	8,1	6,5	7,7	4,6	1,7
- Benchmark*					
VITERBO	5,6	4,8	6,0	4,0	1,9
LAZIO	3,3	2,7	2,3	2,1	1,4
Italia	3,6	3,5	2,3	1,6	1,1



Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si osserva un aumento degli studenti in entrata nelle classi prime e terze. L' alto tasso di Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico obbedisce ad una strategia volta al recupero del maggior numero di studenti.</p>	<p>La percentuale degli studenti sospesi risulta maggiore rispetto ai valori di Viterbo, Lazio, Italia. Si osserva inoltre una progressione significativa dei valori del dato, dalla prima alla quarta classe. Si attesta su valori alti anche la percentuale degli alunni in uscita particolarmente nelle classi prime e terze Le votazioni agli Esami di Stato sono diversamente distribuite; la percentuale degli studenti che si attesta nella fascia più bassa, tra 60 e 70/100, è del 33% circa. Anche in questo caso, si sceglie di non lavorare sul dato in quanto negli ultimi due anni lo svolgimento degli esami di stato ha risentito di sensibili variazioni introdotte dalla DDI e dall'emergenza pandemica. Dato che le prove d'esame avevano strutture diverse non si considera significativo l'eventuale confronto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante gli esiti degli studenti siano al centro di un programma di miglioramento che va dalla progettualità dei dipartimenti all'arricchimento con proposte di approfondimento dell'OF, alla qualità dei percorsi di PCTO essi non permettono di assegnare una valutazione positiva . Le ragioni di contesto non sono sufficienti a spiegare il dato, un orientamento da parte della scuola secondaria di primo grado che indirizza a licei o a tecnici e professionali in base al solo voto di licenza, contribuisce al risultato. Gli indici relativi ai trasferimenti e ai tassi di ammissione alla classe successiva o di sospensione del giudizio sono spesso inferiori ai riferimenti.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VTTF010008 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>176,7</b>	<b>178,9</b>	<b>180,8</b>	
Istituti Tecnici	192,9	↑	↑	↑	15,8
VTTF010008 - 5 ACA	180,2	↔	↔	↔	n.d.
VTTF010008 - 5 ACT	190,3	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 AET	196,6	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 AIA	189,6	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 BIA	195,5	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 MEEN ENERGIA	205,7	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 MEEN MECCATR	201,1	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: VTTF010008 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>186,8</b>	<b>188,4</b>	<b>189,6</b>	
Istituti Tecnici	209,9	↑	↑	↑	20,1
VTTF010008 - 5 ACA	200,2	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 ACT	205,6	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 AET	221,5	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 AIA	204,8	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 BIA	204,6	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 MEEN ENERGIA	220,9	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 MEEN MECCATR	228,2	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: VTTF010008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>182,2</b>	<b>191,7</b>	<b>193,4</b>	
Istituti Tecnici	195,4	↑	↔	↔	n.d.
VTTF010008 - 5 ACA	184,9	↔	↔	↓	n.d.
VTTF010008 - 5 ACT	195,2	↑	↔	↔	n.d.
VTTF010008 - 5 AET	192,1	↔	↔	↔	n.d.
VTTF010008 - 5 AIA	196,3	↑	↔	↔	n.d.
VTTF010008 - 5 BIA	207,7	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 MEEN ENERGIA	182,8	↔	↓	↓	n.d.
VTTF010008 - 5 MEEN MECCATR	189,0	↔	↔	↔	n.d.

Istituto: VTTF010008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>180,5</b>	<b>187,9</b>	<b>190,3</b>	
Istituti Tecnici	198,8	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 ACA	190,2	↔	↔	↔	n.d.
VTTF010008 - 5 ACT	192,3	↔	↔	↔	n.d.
VTTF010008 - 5 AET	196,7	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 AIA	207,7	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 BIA	205,7	↑	↑	↑	n.d.
VTTF010008 - 5 MEEN ENERGIA	178,6	↔	↓	↓	n.d.
VTTF010008 - 5 MEEN MECCATR	195,0	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VTTF010008 - 5 ACA	18,2	27,3	36,4	18,2	0,0
VTTF010008 - 5 ACT	0,0	47,4	42,1	10,5	0,0
VTTF010008 - 5 AET	0,0	38,9	38,9	16,7	5,6
VTTF010008 - 5 AIA	26,9	11,5	34,6	23,1	3,8
VTTF010008 - 5 BIA	8,3	25,0	37,5	25,0	4,2
VTTF010008 - 5 MEEN ENERGIA	0,0	20,0	60,0	20,0	0,0
VTTF010008 - 5 MEEN MECCATR	0,0	20,0	40,0	40,0	0,0
Istituti Tecnici	9,7	27,4	38,9	21,2	2,6
Lazio	27,9	30,1	31,4	9,9	0,7
Centro	24,9	31,1	30,2	12,4	1,4
Italia	22,8	30,9	31,2	12,8	2,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VTTF010008 - 5 ACA	0,0	36,4	36,4	0,0	27,3
VTTF010008 - 5 ACT	0,0	21,0	47,4	26,3	5,3
VTTF010008 - 5 AET	5,6	5,6	16,7	38,9	33,3
VTTF010008 - 5 AIA	7,7	11,5	38,5	34,6	7,7
VTTF010008 - 5 BIA	8,7	26,1	21,7	26,1	17,4
VTTF010008 - 5 MEEN ENERGIA	0,0	0,0	20,0	80,0	0,0
VTTF010008 - 5 MEEN MECCATR	0,0	0,0	30,0	30,0	40,0
Istituti Tecnici	4,5	16,1	31,2	30,4	17,9
Lazio	26,1	27,2	23,7	16,3	6,6
Centro	25,2	27,1	24,3	15,6	7,8
Italia	27,1	23,4	22,3	16,7	10,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
VTTF010008 - 5 ACA	36,4	36,4	27,3
VTTF010008 - 5 ACT	26,3	47,4	26,3
VTTF010008 - 5 AET	22,2	55,6	22,2
VTTF010008 - 5 AIA	26,9	46,2	26,9
VTTF010008 - 5 BIA	13,0	43,5	43,5
VTTF010008 - 5 MEEN ENERGIA	40,0	40,0	20,0
VTTF010008 - 5 MEEN MECCATR	20,0	70,0	10,0
Istituti Tecnici	24,1	48,2	27,7
Lazio	37,5	46,2	16,3
Centro	28,7	47,3	24,0
Italia	30,2	42,3	27,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
VTTF010008 - 5 ACA	0,0	63,6	36,4
VTTF010008 - 5 ACT	5,3	47,4	47,4
VTTF010008 - 5 AET	0,0	61,1	38,9
VTTF010008 - 5 AIA	3,8	38,5	57,7
VTTF010008 - 5 BIA	0,0	37,5	62,5
VTTF010008 - 5 MEEN ENERGIA	20,0	60,0	20,0
VTTF010008 - 5 MEEN MECCATR	0,0	50,0	50,0
Istituti Tecnici	2,6	47,8	49,6
Lazio	19,4	51,5	29,1
Centro	15,0	47,5	37,5
Italia	14,2	45,0	40,8

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VTTF010008 - Istituti Tecnici	4,5	95,5	12,6	87,4
- Benchmark*				
Centro	39,4	60,6	23,7	76,3
ITALIA	36,8	63,2	22,3	77,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VTTF010008 - Istituti Tecnici	5,1	94,9	7,1	92,9
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	22,4	77,6
ITALIA	12,4	87,6	18,7	81,3

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola risulta superiore ai parametri di riferimento negli indici generali; Il livello che emerge dalle prove standardizzate è affidabile poiché rispondente al livello abituale delle classi. Sia in italiano che in matematica. la variabilità tra classi è più bassa dei riferimenti, questo denota una composizione non discriminatoria delle stesse. L'effetto scuola è leggermente positivo per Italiano e pari alla media regionale per la matematica</p>	<p>Diversa è la variabilità interna alle classi che si attesta su un valore molto più alto dei riferimenti. Questo dato denota una difficoltà a diversificare l'intervento didattico nella varietà dei bisogni e del background degli studenti. E' ipotizzabile uno squilibrio dovuto alla scelta dell'indirizzo nelle scelte orientative.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato corrisponde al livello 5 poiché la scuola risulta superiore ai parametri di riferimento negli indici generali. Gli esiti tra le classi non presentano grandi difformità, segno di un'adeguata differenziazione interna alle classi e di omogeneità di criteri tra le classi stesse. Tuttavia il grande divario tra i risultati all'interno della classe deve essere rimosso con pratiche di personalizzazione della didattica.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di condotta; alcuni di questi criteri si identificano con le competenze chiave, comunque presenti nelle finalità del PTOF. Pur non esistendo una valutazione di competenze chiave come autonomia e capacità di orientarsi, tuttavia i docenti, attraverso progetti mirati e PCTO, stanno maturando esperienze che contribuiranno al completamento del curricolo. Nelle singole programmazioni compaiono le competenze chiave nei loro raccordi con le competenze disciplinari. Gli studenti acquisiscono competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare con gli altri a distanza...) soprattutto attraverso i percorsi di PCTO e certificazioni.</p>	<p>Non esiste un curricolo trasversale per le competenze chiave e di conseguenza non esiste una griglia di Valutazione con gli opportuni descrittori. La mancanza di un curricolo trasversale dipende dal fatto che deve rafforzarsi l'idea di collegamento e confronto sulle competenze chiave, che si costruiscono con il contributo, le azioni, le modalità organizzative, epistemologiche, didattiche delle discipline generali e di quelle strettamente tecniche.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è nel complesso buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate per buona parte degli studenti. A livello di programmazioni individuali e di dipartimento compaiono le competenze chiave nei loro raccordi con le competenze disciplinari. Le competenze digitali lo spirito di iniziativa e imprenditorialità' si sviluppano principalmente attraverso i percorsi di PCTO e il conseguimento delle certificazioni. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				189,10	190,87	190,26	
VTTF010008	VTTF010008	A	193,60	↔	↔	↑	78,26
VTTF010008	VTTF010008	B	187,82	↔	↔	↔	66,67
VTTF010008	VTTF010008	C	194,33	↔	↔	↑	76,19
VTTF010008	VTTF010008	D	200,57	↑	↑	↑	66,67
VTTF010008	VTTF010008	E	191,97	↔	↔	↔	80,00
VTTF010008	VTTF010008	F	193,07	↔	↔	↑	76,19
VTTF010008	VTTF010008	G	185,62	↔	↓	↓	52,94
VTTF010008	VTTF010008	M	177,12	↓	↓	↓	66,67
VTTF010008				↔	↔	↔	71,33

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,19	190,35	190,99	
VTTF010008	VTTF010008	A	218,99	↑	↑	↑	78,26
VTTF010008	VTTF010008	B	201,36	↑	↑	↑	66,67
VTTF010008	VTTF010008	C	218,31	↑	↑	↑	76,19
VTTF010008	VTTF010008	D	214,35	↑	↑	↑	66,67
VTTF010008	VTTF010008	E	201,91	↑	↑	↑	80,00
VTTF010008	VTTF010008	F	207,99	↑	↑	↑	76,19
VTTF010008	VTTF010008	G	195,54	↑	↑	↑	52,94
VTTF010008	VTTF010008	M	194,03	↑	↔	↔	61,11
VTTF010008				↑	↑	↑	70,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				199,94	202,88	201,87	
VTTF010008	VTTF010008	A	193,68	↔	↓	↓	78,26
VTTF010008	VTTF010008	B	205,85	↔	↔	↑	60,00
VTTF010008	VTTF010008	C	174,42	↓	↓	↓	76,19
VTTF010008	VTTF010008	D	203,95	↔	↔	↔	66,67
VTTF010008	VTTF010008	E	208,90	↑	↑	↑	80,00
VTTF010008	VTTF010008	F	188,32	↓	↓	↓	76,19
VTTF010008	VTTF010008	G	185,18	↓	↓	↓	52,94
VTTF010008	VTTF010008	M	182,52	↓	↓	↓	61,11
VTTF010008				↔	↓	↓	70,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				194,23	197,39	197,70	
VTTF010008	VTTF010008	A	197,15	↔	↔	↔	78,26
VTTF010008	VTTF010008	B	202,01	↔	↔	↑	60,00
VTTF010008	VTTF010008	C	179,31	↓	↓	↓	76,19
VTTF010008	VTTF010008	D	207,78	↑	↑	↑	66,67
VTTF010008	VTTF010008	E	207,81	↑	↑	↑	80,00
VTTF010008	VTTF010008	F	206,71	↑	↑	↑	76,19
VTTF010008	VTTF010008	G	178,29	↓	↓	↓	52,94
VTTF010008	VTTF010008	M	187,55	↔	↓	↓	66,67
VTTF010008				↔	↔	↔	70,67

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2019-20 che si sono immatricolati nell'a.a. 2020-21 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
VTTF010008	39,6	36,7
VITERBO	46,9	49,4
LAZIO	47,2	49,7
ITALIA	44,2	46,1

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
VTTF010008	6,10
- Benchmark*	
VITERBO	3,30
LAZIO	1,00
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
VTTF010008	6,10
- Benchmark*	
VITERBO	1,80
LAZIO	3,20
ITALIA	3,10

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
VTTF010008	3,00
- Benchmark*	
VITERBO	12,80
LAZIO	15,60
ITALIA	15,20



Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
VTTFO10008	3,00
- Benchmark*	
VITERBO	1,60
LAZIO	1,60
ITALIA	2,50

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
VTTFO10008	54,50
- Benchmark*	
VITERBO	12,50
LAZIO	14,20
ITALIA	14,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
VTTFO10008	3,00
- Benchmark*	
VITERBO	5,10
LAZIO	4,00
ITALIA	4,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
VTTFO10008	6,10
- Benchmark*	
VITERBO	6,90
LAZIO	6,20
ITALIA	6,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
VTTFO10008	6,10
- Benchmark*	
VITERBO	12,10
LAZIO	10,60
ITALIA	7,80

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
VTTFO10008	9,10
- Benchmark*	
VITERBO	17,90
LAZIO	13,80
ITALIA	13,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
VTTFO10008	3,00
- Benchmark*	
VITERBO	2,40
LAZIO	2,40
ITALIA	2,80

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VTTF010008	58,3	33,3	8,3	33,3	33,3	33,3	44,8	41,4	13,8
- Benchmark*									
VITERBO	53,8	34,7	11,5	53,8	33,1	13,1	46,8	39,1	14,1
LAZIO	54,0	32,6	13,4	55,1	34,6	10,4	46,0	39,9	14,1
Italia	60,9	27,6	11,4	63,3	27,8	8,9	49,7	37,1	13,2

#### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VTTF010008	57,1	21,4	21,4	0,0	66,7	33,3	24,2	51,5	24,2
- Benchmark*									
VITERBO	51,4	30,4	18,3	46,8	34,5	18,7	52,1	32,0	15,9
LAZIO	55,2	27,9	16,9	57,0	28,7	14,3	50,2	34,5	15,2
Italia	59,7	25,4	14,8	61,8	25,2	13,0	54,7	30,5	14,9

### 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

#### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	VTTF010008	Regione	Italia
2018	31,9	18,7	23,0
2019	37,4	15,1	19,6

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VTTF010008	Regione	Italia
2018	Tempo indeterminato	0,0	10,1	9,9
	Tempo determinato	34,5	38,3	36,5
	Apprendistato	37,9	19,6	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	20,7	17,2	11,6
	Altro	6,9	14,8	19,1
2019	Tempo indeterminato	2,9	7,5	7,7
	Tempo determinato	35,3	41,5	38,1
	Apprendistato	41,2	23,0	25,2
	Collaborazione	0,0	3,8	2,6
	Tirocinio	20,6	11,7	10,2
	Altro	0,0	0,0	0,0

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	VTTTF010008	Regione	Italia
2018	Agricoltura	13,8	1,8	4,4
	Industria	31,0	12,8	21,7
	Servizi	55,2	85,4	73,9
2019	Agricoltura	2,9	2,8	6,5
	Industria	32,4	12,5	21,3
	Servizi	64,7	80,6	68,6

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VTTTF010008	Regione	Italia
2018	Alta	0,0	9,0	9,5
	Media	58,6	64,3	56,9
	Bassa	41,4	26,7	33,6
2019	Alta	2,9	4,3	2,7
	Media	79,4	76,5	77,7
	Bassa	17,6	15,1	16,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola aderisce alle principali iniziative di inserimento giovani nel mondo del lavoro. Parte della didattica è orientata alle competenze per l'occupabilità, gli studenti, come previsto legge, assolvono l'obbligo di alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio di scuola. Sono stati attivati percorsi di certificazione delle competenze (ENAC, CAD3D, PET, ECDL, CISCO). L'istituto aderisce da anni al progetto Alma Diploma. Rispetto alla precedente rilevazione, benché il valore sia ancora inferiore ai riferimenti regionali e nazionali, aumentano i diplomati che proseguono gli studi orientati agli ambiti tecnico scientifici (significativo il successo nell'area umanistica nel II anno di Università). Aumenta la quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro attestandosi su valori pari o superiori, soprattutto per contratti a tempo determinato e indeterminato, nei settori agricoltura ed industria.</p>	<p>Non c'è una piena condivisione tra il corpo docente sul significato delle competenze cross curriculari, soprattutto nel campo del PCTO; inoltre è molto difficile in questo territorio coinvolgere il sistema impresa in percorsi di alternanza. Dai risultati di Alma Diploma emerge che solo il 35% dei diplomati prosegue gli studi. Circa il 65% dei diplomati non prosegue gli studi, cercando immediato inserimento nel mondo lavorativo. Generalmente non c'è coerenza tra titolo di studio conseguito e il settore lavorativo. Sbocchi prevalenti: attività commerciali, servizi e professioni non qualificate. È difficile realizzare un feedback sugli ex-studenti; le informazioni vengono acquisite attraverso i social-network ma soprattutto attraverso Alma Diploma. Relativamente all'occupazione post diploma va evidenziato che i risultati sono da contestualizzare nella situazione economica del paese e alla corrente situazione pandemica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola ha creato le condizioni per raccogliere le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (formazione non universitaria, ecc.) attraverso procedure della segreteria studenti e utilizza i dati della piattaforma Alma Diploma. Ha attivato iniziative atte a favorire l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, che in effetti risulta più alto del benchmark. Il numero di immatricolati all'università è significativamente aumentato pur rimanendo inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. In termini di CFU sono inferiori al benchmark nell'area scientifica. I dati sull'occupazione a due o tre anni invece sono superiori alle medie di riferimento, soprattutto se si tiene conto della situazione attuale condizionata dal periodo della pandemia. È sentita l'esigenza di una banca dati più aggiornata e dinamica sia sulle informazioni dei percorsi scelti dai diplomati sia sulle richieste che provengono dal territorio.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola VTTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	77,8	76,2	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	55,6	63,1	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	100,0	86,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	28,7	32,9
Altro	No	0,0	10,7	11,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola VTTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	66,7	85,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	96,7	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	77,8	68,9	71,3
Programmazione per classi parallele	No	44,4	62,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	92,6	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	55,6	45,9	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le	Sì	88,9	86,9	88,3

diverse discipline				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	77,8	62,3	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	55,6	52,5	60,1
Altro	No	0,0	7,4	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,9	81,0	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	77,8	53,7	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	77,8	52,9	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	13,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il documento di riferimento è il PTOF (sez. Priorità traguardi ed obiettivi) nel quale è tratteggiato il curricolo d'Istituto. I dipartimenti progettano attività dell'offerta formativa per implementarlo alla luce delle richieste del Piano di Miglioramento; i percorsi intrapresi vanno dalla progettazione e realizzazione di attività disciplinari e trasversali condivise a certificazioni attraverso le quali gli studenti maturano competenze tecniche specifiche. I docenti lavorano per Dipartimenti disciplinari che nelle riunioni periodiche condividono la programmazione di tutte le attività del curricolo e successivamente la verifica delle scelte effettuate. Gli insegnanti del primo biennio concordano prove per classi parallele e verificano la programmazione comune. L'analisi di tutte le scelte adottate avviene attraverso i report delle figure di sistema nel Collegio dei docenti. Gli aspetti del curricolo valutati prevalentemente sono contenuti e abilità. I docenti utilizzano criteri comuni con rubriche di valutazione condivise. In particolare i docenti di italiano e matematica si coordinano per classi parallele e nel primo biennio effettuano verifiche periodiche comuni in ingresso, intermedie e finali (dipartimento di lettere) intermedie e finali (dipartimento di matematica) anche in preparazione delle prove INVALSI, condividendo i criteri di correzione. Si effettuano simulazioni delle prove d'esame in quinta classe. A gennaio si realizzano i recuperi con modalità diverse (pausa didattica, recupero in itinere, Google classroom...) coerenti con la situazione della classe.</p>	<p>Il curricolo d'Istituto non è stato implementato in tutte le sue parti e i documenti prodotti dai dipartimenti in tale senso sono ancora parziali e incompleti, nelle azioni per le competenze, nella condivisione dei contenuti, nelle rubriche di valutazione. Si deve rafforzare l'interazione tra i Dipartimenti e le attività cross-curricolari del PdM. Mancano il monitoraggio e la rendicontazione sistematica delle azioni realizzate dai dipartimenti per il PdM. La progettazione didattica raccoglie gruppi per ambiti progettuali ma manca ancora il senso del progetto complessivo. La specificità degli indirizzi, unita ad un'ancora debole consapevolezza di sistema, rende poco efficace una programmazione congiunta a livello degli stessi. La revisione progettuale avviene in due momenti dell'a.s. ma è utilizzata per rivedere la progettazione e/o le proposte didattico organizzative per l'anno successivo. La valutazione è concentrata su contenuti e abilità e non accerta le competenze, in quanto la didattica trasmissiva è ancora prevalente. Le prove strutturate sono monitorate ma i risultati vengono discussi in modo non ancora a sistema, nei dipartimenti o a livello collegiale, dove si presenta e si discute il report INVALSI. Le attività di recupero durante l'anno sono vissute dagli studenti come un obbligo piuttosto che come opportunità; i corsi di fine anno sono frequentati con più impegno.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' stato assegnato il giudizio di valutazione di livello 4 poiché la scuola ha definito solo alcuni aspetti dei curricoli disciplinari. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è in fase di elaborazione. Le attività del Piano di Miglioramento sono coerenti con il PTOF ma non completamente condivise e integrate nella valutazione del processo di apprendimento e di sviluppo delle competenze. Il curriculum in chiave di competenza, per quanto dichiarato, non è effettivamente implementato con un' azione didattica rispondente a questo obiettivo. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica è condivisa dalla maggior parte dei docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di dipartimento e per alcuni ambiti utilizzano prove comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. La scuola utilizza modelli di certificazione delle competenze per l' ambito informatico ( ECDL, Autocad 2D3D), linguistico (PET) per area di indirizzo (certificazione ENAC per CO.A); e modulo ASPP.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,5	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,9	68,3	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	33,3	23,3	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	33,3	17,5	19,4
Non sono previste	No	0,0	2,5	1,9

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,8	78,7	90,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	85,2	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	33,3	23,8	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,6	8,7
Non sono previsti	No	0,0	2,5	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	88,9	86,7	91,1
Classi aperte	Sì	33,3	34,2	33,6
Gruppi di livello	Sì	55,6	55,8	60,6
Flipped classroom	Sì	44,4	59,2	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	11,1	12,5	9,7
Metodo ABA	No	0,0	9,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,2	2,6
Altro	No	22,2	32,5	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	3,3	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	22,2	53,3	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,5	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	22,2	40,0	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	77,8	52,5	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	55,6	45,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	33,3	40,8	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	66,7	30,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	22,2	13,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	15,8	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	33,3	47,5	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5

Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	44,4	28,3	23,1
Lavori socialmente utili	No	22,2	10,0	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto, sentiti gli stakeholder, è stata attivata la "settimana corta" che prevede 6 ore di lezione dal lunedì al giovedì e 8 ore il venerdì per tutte le classi tranne che per le seconde che hanno 9 ore di lezione per svolgere l'ora di Geografia Economica. La scuola dispone di ambienti digitali intesi sia come strumenti didattici che come oggetti d'analisi e di progettazione didattica: aula 3.0 e Aula Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – Azione #7. Ogni laboratorio ha due figure di riferimento: il Direttore di laboratorio - un docente, e l'assistente tecnico. In coordinamento queste due figure si occupano della definizione delle regole di accesso, dell'aggiornamento dei materiali, delle tecnologie da adottare. Ogni classe secondo l'orario può usufruire dei laboratori, anche per attività extracurricolari. La scuola dispone di una biblioteca con numerosi volumi tra i quali alcuni di valore storico. La biblioteca oltre al prestito ed alla consultazione offre uno spazio di approfondimento e condivisione per eventi culturali con esperti esterni. E' oggetto di un progetto, presentato e in attesa di approvazione, per la sua valorizzazione. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative; promuove momenti di peer education specie in azioni relative al rispetto delle regole, alla conoscenza dei rischi e delle norme che regolano i social media e utilizzo di piattaforme didattiche Google classroom e We school e app didattiche. La presenza di laboratori e infrastrutture e la finalità stessa degli indirizzi favoriscono l'uso esteso delle TIC. L'uso di device di diverso tipo per la DDI ha ulteriormente favorito scelte didattiche più adeguate all'apprendimento a distanza sostenute dalla piattaforma Workspace. La buona dotazione della scuola è più utilizzata, sono sempre più frequenti singoli o piccoli gruppi di docenti che si attivano in una dimensione progettuale più vasta, spinti dalla realizzazione della DDI la scuola ha attivato la CLIL e lavora a livello curricolare sulle certificazioni e per la realizzazione di Classi Oxbridge. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche nei consigli di classe e nelle riunioni dipartimentali. Durante l'accoglienza delle classi prime (progetto Mentori) alcuni ragazzi scelti delle 4<sup>e</sup>, in incontri concordati, illustrano le parti salienti del Regolamento d'Istituto; i mentori intervengono anche durante le assemblee di classe per monitorare l'osservanza delle regole. Nel quadro delle attività dell'accoglienza, insieme alla condivisione del patto di corresponsabilità, si illustrano il piano d'emergenza e le principali regole della sicurezza. Gli studenti eletti del Comitato studentesco e i rappresentanti di classe, d'Istituto e della Consulta sono coinvolti e interpellati per azioni</p>	<p>Dall'anno scolastico 2019/2020, l'organizzazione del quadro orario è sottoposta a modifiche dovute alle attuazioni della normativa relativa alla Didattica Digitale Integrata prevedendo rotazioni con ingressi posticipati ed uscite nel pomeriggio. Considerando l'alta percentuale di studenti pendolari, l'impegno scolastico complessivo, soprattutto per chi proviene da paesi al confine con la provincia o fuori provincia, è particolarmente gravoso. La dimensione legata alla didattica trasmissiva è ancora prevalente anche se diverse misure metodologiche cominciano ad affermarsi con maggiore frequenza. Il buon comportamento generale degli studenti nel tempo ha lasciato spazio a qualche episodio di inosservanza del regolamento che è stato prontamente ripreso e discusso nelle sedi opportune con genitori, psicologo e consiglio di classe. In generale il comportamento non è rafforzato da atteggiamenti proattivi e propositivi anche in contesti giovanili istituzionali come la Consulta Studentesca. Le limitazioni dovute alla emergenza legata alla diffusione del COVID 19 hanno limitato la progettazione d'Istituto.</p>



di volontariato Il DS e il suo staff concordano con gli studenti Assemblee e iniziative culturali nel rispetto delle normative vigenti

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ma dovrebbe essere ottimizzata con processi di didattica attiva. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla totalità delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, cui solo una parte dei docenti aderisce. L'emergenza epidemiologica ha contribuito, attraverso la pratica della DDI, ad un maggior uso di device e di app didattiche come Google Workspace. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in alcuni ambiti (interculturale, scientifico, tecnologico, umanistico) ma con debole condivisione a livello di sistema. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali ma questo intervento non si generalizza nel curriculum di istituto, rimanendo confinato ad alcune classi, secondo le opzioni dei docenti delle stesse. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, sia nel rapporto con il DS che attraverso i docenti, in alcuni casi con la collaborazione dello psicologo scolastico.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,9	79,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	66,7	71,4	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	66,7	85,7	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,9	68,9	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,9	60,5	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	44,5	37,5

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	92,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	100,0	83,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	44,4	55,4	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	71,4	69,6	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,1	67,8	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,9	45,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	42,9	60,0	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	35,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	100,0	66,1	70,9

## 3.3.b Attività di recupero

### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	66,7	68,6	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	33,3	24,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	55,6	69,4	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	77,8	74,4	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	23,1	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	66,7	52,9	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	24,0	27,4

Altro	No	22,2	16,5	18,7
-------	----	------	------	------

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola VTTFF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	51,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	18,2	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	55,6	48,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	81,8	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	77,8	48,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	88,9	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,9	84,3	86,7
Altro	No	0,0	12,4	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi di tutti gli studenti, attraverso la realizzazione di un clima di benessere collettivo fondato sulla collaborazione e il rispetto. Tutti gli alunni BES, inseriti nelle classi, trovano un ambiente accogliente e sereno. Il GLI lavora a stretto contatto con tutti i docenti curricolari e tutto il personale (docente e non) coinvolti nell'inclusione di tutti ragazzi, nessuno escluso. Nei GLO si discutono e si elaborano le strategie più adatte all'inclusione e favorevoli l'apprendimento di tutto il gruppo-classe. I PEI e i PDP, elaborati dai consigli di classe e monitorati costantemente, sono progettati non soltanto sui dati diagnostici, ma soprattutto in funzione della specificità dell'alunno come individuo per la costruzione del suo progetto di vita. In presenza di difficoltà di apprendimento l'insegnante differenzia la didattica con strumenti compensativi e misure dispensative, riduzione dei contenuti, allungamento dei tempi, negoziazione dei momenti di verifica, cooperative learning, dispense on line. Gli insegnanti si attengono alle indicazioni condivise attraverso PAI, PEI e PDP. Gli interventi di recupero vengono attuati per gruppi di livello all'interno delle classi o interrompendo la didattica e riprendendo le tematiche con altre modalità o con attivazione di uno sportello per il recupero. Le classi a cui è stato assegnato un docente di sostegno possono giovare di un supporto ulteriore che conduce in percentuale a risultati migliori per tutta la classe. La scuola è priva di barriere architettoniche e dispone di servizi</p>	<p>La cultura dell'inclusione necessita di un'estensione generalizzata delle pratiche e per questo è auspicabile una maggiore formazione specifica dei docenti curricolari. È necessario potenziare il raccordo con gli EELL per i BES con vantaggio socio-economico. È necessaria anche una maggiore continuità e collaborazione dei referenti della ASL con l'Istituto, sia nella elaborazione dei PEI che nel successivo monitoraggio, per favorire un reale "Progetto di vita". Molte famiglie necessitano di un supporto costante per tutte le pratiche che riguardano l'inclusione (certificazioni aggiornate, orientamento e percorsi assistenziali). Si rileva la mancanza di uno spazio (luogo fisico) e di strumenti facilitatori dedicato agli alunni BES, dove si possano svolgere lezioni individualizzate e attività specifiche di recupero e/o progetti di gruppo. Si evidenzia che la pandemia ha acuito le criticità già presenti e interrotto l'attivazione dei progetti specifici per tutta l'area BES, in particolare i corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e i progetti esterni alla scuola.</p>

<p>adeguati agli alunni con handicap. Una buona risorsa è data dal progetto "Assistenza specialistica" che prevede la presenza di un assistente che affianca il docente curricolare e il docente di sostegno. L'organizzazione del lavoro degli assistenti, l'associazione ai ragazzi, il monitoraggio, sono curati dalla FS dell'Inclusione. . Altra risorsa è lo psicologo che, attraverso il CIC, è a disposizione di alunni, genitori e docenti. Lo psicologo opera su richiesta, su progetti individuali o di gruppo. Inoltre, lo psicologo opera in base al progetto d'Istituto attraverso incontri programmati nelle classi. Annualmente si attivano progetti che hanno come tema l'inclusione per l'inclusività in collaborazione con Enti locali ed associazioni. Tutte le classi hanno di un docente coordinatore che supervisiona l'andamento generale ed individuale costituendo un raccordo tra alunni, famiglia e consiglio di classe.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha attivato procedure per realizzare una efficace cultura dell' inclusione che sta gradualmente coinvolgendo tutto il personale scolastico e gli insegnanti tramite incontri di formazione tenuti dallo psicologo della scuola con insegnanti, alunni e genitori Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha esplicitato nei suoi documenti indicazioni rivolte ai consigli di classe per rilevare e progettare un percorso didattico quanto più destinato ai diversi gruppi di studenti in modo di potenziare e approfondire abilità e conoscenze e favorire per tutti il raggiungimento di competenze. È previsto un report finale dei risultati complessivi degli studenti BES. Gli interventi di recupero vengono effettuati in coerenza con quanto indicato nei PEI e nei PDP, gli interventi possono essere individualizzato o comuni alla classe. L'insegnante di sostegno costituisce una risorsa per tutti gli alunni della classe, e non solo per gli alunni certificati. Va osservato il frequente successo formativo di alunni disabili, dove risulta essenziale la funzione di raccordo e valorizzazione delle azioni didattiche dell' insegnante di sostegno, dell'assistente e l' efficace lavoro di squadra tra tutte le istanze - didattiche, organizzative e gestionali - della scuola. In generale le attività didattiche sono di buona qualità ma soffrono della mancanza di feedback e di messa a sistema. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione devono essere maggiormente monitorati. La scuola promuove il rispetto della differenza e delle diversità culturali con lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi - PTOF, Piano nazionale scuola digitale</p>

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	77,8	56,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	66,7	45,0	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,8	66,7	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	66,7	50,8	51,1
Altro	No	0,0	11,7	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	77,8	59,5	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	55,6	57,0	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	77,8	43,8	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	92,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	55,6	39,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	44,4	45,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	88,9	84,3	85,7
Altro	Sì	11,1	19,0	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VTTF010008	62,2	37,8
VITERBO	57,9	42,1
LAZIO	57,8	42,2
ITALIA	61,1	38,9

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VTTF010008	90,9	70,0
- Benchmark*		
VITERBO	94,4	89,0
LAZIO	96,6	91,3
ITALIA	95,9	88,7

## 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	99,2	94,8
Impresa formativa simulata	Si	60,0	62,2	48,6
Attività estiva	Si	60,0	48,7	55,6
Attività all'estero	Si	70,0	48,7	58,7
Attività mista	Si	30,0	42,0	40,6
Altro	Si	20,0	20,2	15,9

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	95,8	94,7
Associazioni di rappresentanza	Si	60,0	60,0	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	70,0	53,3	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	100,0	90,8	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza diverse attività di raccordo con gli Istituti secondari di primo grado per consentire agli studenti di conoscere l'offerta formativa proposta e fornire loro un supporto didattico (costituito dall'infrastruttura e dagli insegnanti dell'ITT) utile a prepararsi meglio per i percorsi di studio scientifici e tecnologici. I laboratori vengono messi sistematicamente a disposizione delle attività didattiche nelle scuole secondarie di 1° grado anche con progetti extracurricolari trasversali che coinvolgono insieme studenti di entrambi gli ordini di scuola (bullismo e cyberbullismo). Le attività di orientamento in uscita si realizzano attraverso la compilazione del questionario Alma diploma e sono state sostituite dai percorsi di PCTO e incontri con Università ed EELL. Introdotta, come componente essenziale e obbligatoria del percorso formativo dalla Legge 107/2015 e successive modifiche, la PCTO, già in precedenza sperimentata, rappresenta un punto di forza qualificante per l'Istituto.</p> <p>Dall'esame dei dati risulta un'alta percentuale di percorsi di alternanza attivati per tutti gli anni di corso in cui è prevista (dato superiore a tutte le medie di riferimento). Gli studenti vengono impegnati in attività in azienda, visite tecniche, corsi di formazione a tema (sicurezza, imprenditorialità ecc.) fuori e all'interno della scuola; è praticata la modalità dell'impresa simulata. Alto risulta il numero delle convenzioni stipulate, in aumento rispetto agli anni precedenti. La scuola partecipa con ottimi risultati a bandi regionali, accordi e progetti dedicati al PCTO, disponendo peraltro di risorse professionali (docenti e non docenti) esperte e fortemente motivate. Per gli studenti BES vengono strutturati percorsi mirati coordinati dal tutor di PCTO, l'eventuale docente di sostegno e FS di riferimento.</p>	<p>Non tutti gli Istituti secondari di primo grado comprendono le finalità delle attività di continuità proposte dall'ITT e questo si riverbera in una non corretta percezione delle potenzialità e validità dell'istruzione tecnica, prima nel personale docente, poi negli studenti che si apprestano a scegliere il percorso educativo superiore. È iniziato un lavoro di continuità tra primo e secondo biennio ma le attività correlate non sono state ancora implementate. Non sempre è evidente l'interesse dello studente per le proprie scelte future; non sempre si riesce a coinvolgere le famiglie sull'attività di orientamento (1/4 di studenti iscritti hanno effettuato una scelta non corrispondente al consiglio orientativo); spesso manca nello studente una piena consapevolezza sulle scelte post diploma, elemento che si presenta solo nella seconda parte dell'ultimo anno. Non sono sufficientemente diffuse e partecipate le fiere nazionali sull'orientamento (job orienta); è debole ma in lenta crescita l'azione orientativa verso il percorso universitario grazie ai frequenti progetti in rete che si stanno realizzando. Inoltre la programmazione delle attività di PCTO non riscuote piena condivisione e sostegno circa tempi, modalità e ragioni d'essere; per la valutazione finale delle competenze esistono criteri e format condivisi poco usati. Qualche difficoltà si riscontra nella collocazione temporale dei periodi di attività che talvolta, a detta di molti insegnanti, comportano una controproducente frammentazione della didattica tradizionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono strutturate, specie in relazione all'accoglienza degli studenti della scuola di primo grado nei laboratori della scuola. Le attività di orientamento coinvolgono le famiglie in occasione di scuola aperta, workshop tematici, visite individuali per conoscere la struttura e il suo funzionamento. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e sta migliorando</p>

le azioni per l' orientamento universitario, grazie ai contatti con i referenti per la formazione e l'orientamento dell'Università. A causa dell'emergenza sanitaria, gran parte degli incontri per l' orientamento si sono svolti in modalità " a distanza" o navigando sulla sezione orientamento del sito d'Istituto dove è possibile una visita virtuale ai laboratori ed alle aule didattiche.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		11,1	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	7,5	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		22,2	58,5	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	66,7	33,0	39,0

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,9	0,4
1% - 25%		33,3	28,0	28,6
>25% - 50%	X	44,4	42,1	40,9
>50% - 75%		22,2	20,6	20,1
>75% - 100%		0,0	8,4	10,0

#### 3.5.c Progetti realizzati

##### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	025	18,3	16,5	16,7



### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.965,1	11.357,5	9.980,1	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	69,7	272,4	179,5	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	27,3	17,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	27,3	15,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	18,2	21,5	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,5	37,7	31,9
Lingue straniere	No	27,3	52,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	45,5	17,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	18,2	19,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	18,2	23,3	20,5
Sport	No	0,0	7,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	18,2	30,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	9,1	23,8	27,5
Altri argomenti	Sì	45,5	27,8	34,7

#### Punti di forza

La missione è definita chiaramente ed altrettanto chiaramente è "vista" dalla comunità, che apprezza il funzionamento, l'organizzazione, l'ascolto della scuola. E' diminuito il contenzioso con le famiglie circa gli esiti, grazie alla trasparenza delle procedure e ad una efficace comunicazione riguardo obiettivi e processi. L'attività progettuale e di rete sul territorio, oltre alla comunicazione con

#### Punti di debolezza

Una ristretta parte dei docenti ancora non considera il PTOF il documento con cui la scuola contrae un impegno preciso nei riguardi della comunità e attribuisce piuttosto al PTOF un valore di adempimento burocratico, cui destinare una sommaria lettura ed osservanza. E' necessario migliorare il processo di condivisione della missione e delle priorità tra quanti ( coordinatori di

strumenti o interventi ad hoc progettati, ha reso la scuola un punto di riferimento per altre agenzie formative. Nel rispetto delle misure anti Covid, periodicamente la scuola organizza convegni o iniziative di rilievo, aperte al territorio, su tematiche di attualità o più strettamente culturali (presentazione di libri, incontri con autori e artisti, spettacoli teatrali). La pianificazione dell' OF avviene da una lettura storica dei dati, circa le caratteristiche del contesto e degli stakeholders Sulla base di questa analisi di tipo qualitativo, dei vincoli e delle opportunità normative, il DS emana l'Atto di indirizzo e le FFSS definiscono il loro piano programmatico nei diversi campi di intervento (PTOF, Inclusione, Orientamento, Alternanza, Progettazione PON e POR ) Nei dipartimenti si mettono a punto gli obiettivi di competenza; nel collegio quelli per l'inclusione, la lotta alla dispersione, cross- curricolari e per l' arricchimento del curricolo. I docenti che realizzano un progetto e i coordinatori di dipartimento sono tenuti ad una relazione relativa alle presenze, ai contenuti e alle attività svolte. La divisione dei compiti e delle aree di attività si osserva dalla distribuzione generalizzata del FIS sia tra docenti che personale ATA Nella scuola è presente una forte integrazione e collaborazione tra le componenti docente e ATA, fatta salva la chiara differenza di ruoli e funzioni. Le FFSS hanno incarichi definiti con atto formale del DS su aree di intervento stabilite dal Collegio e rispondono puntualmente dei risultati con report documentati nel periodo intermedio e conclusivo dell' anno . Per specifici progetti si fa ricorso ai finanziamenti provenienti da PON e POR, bandi e concorsi ( MIUR, ENTI) quali Dispersione, PCTO, Formazione, ecc. E' stata data priorità ai progetti ed alle attività che consentono il conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale. I progetti sono coerenti con il PTOF e con il Piano di Miglioramento e le spese si concentrano sulle tematiche prioritarie (inclusione e dispersione, miglioramento della didattica, PCTO...).

dipartimento, figure di sistema, FF.SS, gruppi di lavoro e di progetto) elaborano il documento, rendendone espliciti i passaggi sulla base dell' atto di indirizzo del D.S, e la totalità del corpo docente. Assente un vero e proprio monitoraggio dei progetti, salvo i parametri e i vincoli che vengono posti inizialmente per poterli attivare. Solo i dipartimenti di matematica e italiano hanno realizzato forme condivise di monitoraggio degli esiti per classi parallele. Non sono oggetto di una valutazione sistematica le ricadute delle attività trasversali o di arricchimento culturale, ancorché strettamente monitorate nei tempi e nell' incidenza sui percorsi curricolari. L'organico del personale ATA, considerata la complessità della struttura e la presenza di laboratori e reparti, non è sufficiente a garantire sempre un efficace funzionamento ( mancanza di una ulteriore figura dell'assistente Tecnico nel laboratorio di Chimica AR08 ) La scuola impegna una forte percentuale di risorse finanziarie per il compenso del personale docente utilizzato per la realizzazione di progetti coerenti con il PTOF che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti. Le risorse dedicate dei progetti servono in parte a integrare la quota del FIS.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola nel suo complesso ha chiare le priorità che riguardano un istituto tecnico-tecnologico: rimuovere tutti gli ostacoli all'inclusione, abbattere la dispersione e creare un ambiente di apprendimento dove il contatto e il confronto con il mondo esterno ( imprese, associazioni, università, professionisti ecc.) possano fornire il loro contributo a beneficio degli studenti, in chiave di certificazione dei percorsi, ricerca e innovazione. Vanno sicuramente migliorate, rendendole più agili, puntuali e generalizzate, le procedure di controllo strategico e di monitoraggio dell' azione per poterla eventualmente riorientare.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	45,5	49,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		36,4	22,2	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		9,1	24,1	24,6
Altro		9,1	3,8	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,9	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale VITERBO	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	25,0	13,0	9,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	14,8	15,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	3,7	5,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,7	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,6	9,1	6,7

Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	13,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,7	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,7	15,6	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,6	6,7	6,8
Altro	2	50,0	20,4	13,3	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	44,4	38,1	36,6
Rete di ambito	1	25,0	37,0	28,4	32,8
Rete di scopo	1	25,0	3,7	4,2	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	1,9	7,0	8,1
Università	0	0,0	1,9	3,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,1	18,8	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	38,9	36,7	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	25,0	38,9	27,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	25,0	1,9	2,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	3,7	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	1	25,0	11,1	8,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	5,6	14,7	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere	20,0	10,9	6,9	4,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			17,5	17,3	17,6
Scuola e lavoro			3,9	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,2	3,1	4,0
Valutazione e miglioramento			6,1	8,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4,0	2,2	9,3	12,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,9	3,6	3,5
Inclusione e disabilità			12,5	13,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,0	5,1	5,5
Altro	160,0	87,0	36,4	19,6	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,2	3,4	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,9	2,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	17,6	18,0	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	2,9	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	11,8	17,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,9	6,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,9	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,9	1,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	2,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,8	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	11,8	8,3	8,4

Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	25,0	8,8	5,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	25,0	8,8	2,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	4,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,8	3,9	4,8
Altro	0	0,0	14,7	9,5	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VTTF010008		Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	23,5	45,2	38,6
Rete di ambito	3	75,0	47,1	15,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	3,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,9	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,5	21,0	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	54,5	66,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	54,5	40,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	63,6	41,0	34,5
Accoglienza	Sì	72,7	81,7	82,7
Orientamento	Sì	100,0	95,1	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	81,8	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	90,9	95,1	94,5
Temi disciplinari	Sì	54,5	42,9	43,2
Temi multidisciplinari	No	45,5	46,3	44,6
Continuità	No	63,6	53,6	46,4

Inclusione	Sì	100,0	94,8	92,8
Altro	Sì	63,6	24,7	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	11,9	9,8	17,9	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	10,6	10,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	7,4	4,9	4,1
Accoglienza	9,5	6,5	7,6	8,0
Orientamento	9,5	9,1	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	23,8	5,4	4,4	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4,8	2,6	5,0	5,5
Temi disciplinari	7,1	17,3	14,6	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	11,2	8,1	8,1
Continuità	0,0	7,0	4,6	3,3
Inclusione	23,8	9,6	9,3	8,5
Altro	9,5	3,7	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti, monitorate periodicamente, utilizzando la quota riservata di risorse economiche messa a disposizione dall'Ambito territoriale 28, l' Istituto realizza direttamente attività di formazione, anche in continuità con quanto intrapreso negli anni scolastici precedenti: - corsi di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni - corsi sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie (con particolare riferimento all'uso di della piattaforma Google Workspace e delle nuove strumentazioni tecnologiche) - corsi sull'utilizzo del registro elettronico e della modulistica di istituto (nell'ottica della digitalizzazione) - corsi sulla promozione e gestione dei PCTO - Corsi sulla didattica per competenze e l'innovazione metodologica Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse alla perdurante emergenza Covid, formulate secondo la vigente normativa, in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto La scuola raccoglie formalmente le esperienze formative e le certificazioni prodotte a seguito dei corsi frequentati. Sulla base delle esperienze formative e dei corsi frequentati i docenti ricevono incarichi relativi alle loro specifiche competenze per la realizzazione dei bisogni didattici e organizzativi</p>	<p>Le iniziative di formazione, prerogativa della Scuola-Polo, individuata all'interno di ciascuna Rete di Ambito, hanno diminuito il loro interesse tra i docenti sia per la ripetizione dei contenuti proposti sia per l'interpretazione poco univoca della normativa sulla obbligatorietà della formazione. Non tutti i docenti sono iscritti alla piattaforma SOFIA . Sono una minoranza i docenti che aggiornano il curriculum con certificazioni o con la documentazione di esperienze. Le esigenze formative ricadono sempre intorno agli stessi ambiti.</p>

<p>della scuola La scuola elabora un programma annuale delle attività e degli incontri dei consigli di classe, delle riunioni dei dipartimenti, degli incontri con i genitori. Possono formarsi gruppi di docenti su problemi specifici, per la realizzazione di progetti., per approfondire aspetti curricolari o metodologici (valutazione, costruzione prove parallele ecc.) con produzione di materiali condivisi. Esistono 7 dipartimenti disciplinari: Lettere, Inglese, Diritto Religione e materia alternativa, Matematica, Scienze integrate, Sostegno e Educazione fisica, il Tecnologico, suddiviso ulteriormente in sotto dipartimenti. La scuola dispone di un'Aula Insegnanti, di una Biblioteca ma le sue attività sono sospese, di una sala riunioni tecnologicamente attrezzate e di strumenti online per la condivisione di materiali (Google Workspace, Apps didattiche e strumento di comunicazione interna)</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per confronto su progetti e autoformazione. La produzione dei materiali, specie riguardo ai percorsi curricolari nei dipartimenti, ha necessità di miglioramenti, non essendo sistematizzata. E' migliorata tuttavia, anche grazie alla formazione, la capacità di elaborazione progettuale complessiva. Sono presenti spazi anche virtuali ( piattaforma, videoconferenza, sistemi di comunicazione interna - dedicati al confronto professionale tra colleghi. Gli spazi virtuali, l'uso di piattaforme, la pratica nella didattica di app e device è stata fortemente legata alla Didattica Digitale Integrata</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	<b>Situazione della scuola VTTF010008</b>	<b>Riferimento Provinciale % VITERBO</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Nessuna rete		0,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	0,0	13,3	14,4



5-6 reti		0,0	5,7	3,3
7 o più reti		100,0	73,8	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		18,2	58,6	56,4
Capofila per una rete		27,3	23,2	24,9
Capofila per più reti	X	54,5	18,3	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	81,5	73,9	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	12,5	31,4	32,3
Regione	0	4,7	4,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,1	11,1	11,7
Unione Europea	0	3,1	5,1	5,3
Contributi da privati	0	1,6	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	3	50,0	44,6	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	4,7	11,4	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	5,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	73,4	68,8	66,7
Per migliorare pratiche	0	3,1	4,6	3,7

valutative				
Altro	0	12,5	9,6	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	18,8	13,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,5	8,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	18,8	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,1	10,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	3,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,1	3,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,0	2,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,3	7,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,5	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	4,7	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,3	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	9,4	9,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,6	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,7	3,0	2,3
Altro	0	6,3	6,2	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	45,5	53,0	53,0
Università	Sì	90,9	81,2	77,6
Enti di ricerca	No	36,4	48,9	32,6
Enti di formazione accreditati	No	45,5	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	81,8	70,7	72,1
Associazioni sportive	Sì	54,5	65,8	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di	Sì	90,9	73,7	70,7

volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)				
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	81,8	63,5	69,1
ASL	Sì	63,6	49,2	56,8
Altri soggetti	Sì	63,6	37,6	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	54,5	58,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	63,6	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	72,7	63,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,5	51,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	27,3	31,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	63,6	70,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	63,6	41,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	81,8	66,2	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	45,5	19,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	27,3	20,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	45,5	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	90,9	68,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	81,8	62,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	54,5	32,7	27,4
Altro	No	9,1	16,0	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,4	6,1	7,7	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	70,9	52,3	52,3	62,6

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	35,5	30,2	42,4	52,6

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VTTF010008	Riferimento Provinciale % VITERBO	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	91,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	100,0	90,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	100,0	89,2	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	36,4	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	90,9	87,7	86,4
Altro	No	9,1	20,8	20,4

#### Punti di forza

La scuola ha realizzato accordi e convenzioni con diversi enti, istituzioni e associazioni di categoria. Lo scopo degli accordi è prevalentemente orientato all'arricchimento dell'offerta formativa, all'orientamento degli studenti, alla formazione del personale, alla ricerca in ambiti tecnologici specifici (es. rete nazionale degli Indirizzi aeronautici, meccanica e mecatronica, elettronica ed elettrotecnica). La ricaduta dei protocolli di collaborazione sull'offerta formativa è notevole. Il know-how acquisito dagli studenti e dagli stessi docenti, quando in relazione con le realtà del territorio, è utile ai fini delle competenze: questo si manifesta nella qualità dei percorsi di PCTO, nei CFU ottenibili attraverso percorsi svolti con l'università, nei moduli certificati. Per la PCTO, come già specificato, la scuola ha dati significativi, per monte ore realizzato e numero di convenzioni.

#### Punti di debolezza

la realizzazione di percorsi PCTO, introdotto per legge, si inserisce in modo incisivo perturbando a volte la scansione tradizionale delle attività: i docenti interrompono la continuità del lavoro, il tempo scuola risulta frammentato tra momenti di tipo diverso che mobilitano diverse attenzioni ed abilità. Data la debole partecipazione istituzionale, le famiglie non sono coinvolte organicamente nella definizione dell'offerta formativa e degli altri protocolli per il funzionamento delle attività scolastiche, salvo che attraverso i rappresentanti del consiglio d'istituto, solitamente presenti, attivi e propositivi. Per ciascuna altra istanza i dati parlano: bassissima affluenza alle votazioni per gli OOCC, discontinua ed episodica quella alle iniziative formative. Una presenza appena sufficiente si riscontra nei ricevimenti annuali. Bassa % del contributo economico anche in riferimento al

<p>La scuola è attenta alle esigenze dei genitori e, ritenendoli parte integrante del processo di maturazione degli studenti, sovente organizza per loro incontri di formazione e di dialogo con esperti interni e esterni alla scuola stessa. Il coinvolgimento dei genitori avviene nell' accoglienza di inizio anno, nei momenti di premiazione degli studenti o di presentazione di percorsi di arricchimento curricolare oltre a iniziative di formazione e conferenze ( sui social media, sui problemi dell' adolescenza ecc.; in sede di Consiglio d' Istituto nella formulazione del Patto di Corresponsabilità. I genitori dispongono di diversi strumenti online per seguire i figli nei percorsi didattici. Il sito <a href="http://www.ittvt.it">www.ittvt.it</a> viene aggiornato con tutte le informazioni e le attività della scuola. Da qualche anno è stato sviluppato un sistema integrato di comunicazione che gestisce ogni attività della scuola informando, in tempo reale e con app per smartphone, sulla situazione degli alunni; il portale dell'Istituto consente attraverso il registro elettronico la comunicazione diretta con i genitori, la scuola dà informazioni relativamente a presenze/assenze, ritardi degli alunni, argomenti delle lezioni e compiti, verifiche ed impegni didattici, giustificazioni e comunicazioni di vario genere. Questo sistema ha consentito, nel periodo della interruzione della didattica in presenza, colloqui on line con i genitori e il continuo scambio di informazioni necessario allo svolgimento dei rapporti scuola famiglia; per molti genitori è stata occasione di scoperta delle potenzialità di app e device.</p>	<p>prevalente livello socio-economico degli studenti stessi. Nel periodo di interruzione della didattica in presenza sono emerse criticità riguardo la disponibilità di device per i genitori e la conoscenza del loro uso.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità' dell'offerta formativa. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di PCTO e inserimenti nel mondo del lavoro. La scuola ha una collaborazione attenta da parte genitori eletti nel consiglio d' istituto. La partecipazione complessiva alle pur numerose iniziative (incontri di conoscenza, conferenze tematiche, premiazione studenti, presentazione dei risultati dei progetti) è poco significativa ma una ristretta minoranza contribuisce con idee e suggerimenti e talvolta si fa parte attiva nella realizzazione di iniziative di arricchimento formativo.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Migliorare il tasso di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

#### Traguardo

Allineare la percentuale degli studenti sospesi rispetto ai valori di Viterbo, del Lazio, e d'Italia

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

I Dipartimenti disciplinari propongono interventi di recupero, individuano metodologie mirate al tipo di difficoltà, la durata degli interventi rispetto ai traguardi da raggiungere (per moduli e livelli)

##### 2. Ambiente di apprendimento

Creazione di un setting didattico innovativo che deve proiettarsi oltre l'aula e/o il laboratorio dedicato, con la creazione di microambienti di lavoro, spazio per lo studio individuale, per lo studio di gruppo, angoli tecnologici.

##### 3. Continuità e orientamento

Screening delle cause delle difficoltà, analisi dei punti di debolezza e problematiche individuali dello studente; rilevazione degli elementi di positività

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Migliorare i risultati delle le prove a distanza in particolare per Inglese ascolto e Inglese lettura

#### Traguardo

Allineare, nelle prove a distanza, i risultati delle classi ai parametri di riferimento nazionali

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

I Dipartimenti disciplinari propongono interventi di recupero, individuano metodologie mirate al tipo di difficoltà, la durata degli interventi rispetto ai traguardi da raggiungere (per moduli e livelli)

##### 2. Ambiente di apprendimento

Creazione di un setting didattico innovativo che deve proiettarsi oltre l'aula e/o il laboratorio dedicato, con la creazione di microambienti di lavoro, spazio per lo studio individuale, per lo studio di gruppo, angoli tecnologici.

##### 3. Continuità e orientamento

Screening delle cause delle difficoltà, analisi dei punti di debolezza e problematiche individuali dello studente; rilevazione degli elementi di positività

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Progettare attività curriculari e di ampliamento del curriculum finalizzate all'acquisizione delle

#### Traguardo

Mettere a sistema la valutazione delle Competenze chiave nelle attività del curriculum e per gli studenti

competenze chiave europee  
(RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22  
maggio 2018 relativa alle competenze chiave per  
l'apprendimento permanente)

in uscita l'offerta di progetti, corsi, certificazioni  
riferiti alle competenze chiave europee

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Creazione di un setting didattico innovativo che deve proiettarsi oltre l'aula e/o il laboratorio dedicato, con la creazione di microambienti di lavoro, spazio per lo studio individuale, per lo studio di gruppo, angoli tecnologici.

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Reperire dati sulle scelte e gli esiti degli studenti diplomati al fine di creare percorsi mirati allo sviluppo di competenze utili sia all'inserimento nel mondo del lavoro (vocazione prioritaria della scuola) che ai percorsi universitari

### Traguardo

Potenziare l'attività di monitoraggio degli studenti diplomati attraverso progetti dedicati

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare il progetto ALMA DIPLOMA

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità riferita agli esiti deve avvalersi dei seguenti risultati di processo: costruzione di percorsi interdisciplinari finalizzati alla preparazione della prova orale degli esami di stato che sviluppino competenze digitali, imprenditoriali, sociali e civiche, condivisione e trasparenza dei processi valutativi; documentazione sistematica dei processi ai fini della retroazione e della progettazione del miglioramento. Lavorare con il focus sugli obiettivi "elementari" delle lingue e della matematica, con il supporto dei dati INVALSI, consente di mettere a punto e generalizzare l'ottica programmatica curricolare e per competenze. Lavorare per competenze introduce e favorisce il processo formativo attivo della Cittadinanza e prepara i discenti ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Un percorso condiviso dei Dipartimenti, per quanto riguarda l'individuazione delle competenze fondamentali in chiave europea, la costruzione delle prove, la costruzione dei contesti di valutazione, consentirà un monitoraggio dei risultati per periodi didattici definiti e in ottica post diploma.